

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ASTI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02190

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PIEMONTE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CAMBIAMO ARIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE – E – 10

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE

I dati: l'intero territorio comunale si estende per circa 15.182 ettari: 11.822 ettari sono relativi all'area frazionale mentre l'estensione del centro storico è pari a 126,9 ettari. La concentrazione abitativa è decisamente superiore nell'area urbana, anche se si tratta di un comune con una forte presenza di nuclei frazionali ed una conseguente economia agricola ancora molto presente. Gli abitanti del Comune di Asti alla data del 31/12/2016 sono 76.387, con un numero di famiglie pari a 34.480; di essi circa il 78% risiedono nel centro urbano e 22% in frazione (dati forniti dall'ufficio ISTAT del Comune di Asti). Il numero complessivo degli stranieri al 31.12.2016 è pari a 9.289. Le principali etnie presenti sono albanese, romena, marocchina, moldava, cinese, peruviana, bosniaca, senegalese, nigeriana, ucraina e tunisina. Seguono, ma con numeri decisamente inferiori, altre etnie. Il 66% del territorio presenta una morfologia collinare (rilievi dell'Astigiano) e per il 34% sub-pianeggiante (pianura alluvionale del Fiume Tanaro e fondovalle dei principali corsi d'acqua). La superficie totale delle aree verdi pubbliche è di mq. 847.497, con una media di verde per abitante di circa 11 mq, una proporzione di verde pro-capite soddisfacente. Da rilevare il verde scolastico che si estende per mq. 47.200 circa, su n. 33 scuole

(d'infanzia, primarie di primo e secondo grado; quasi tutti i plessi sono dotati di area verde annessa fruibile, già utilizzata da alcune scolaresche anche per progetti didattici. Questa consistente presenza di verde pubblico risulta un fattore incentivante alla mobilità sostenibile.

Si segnala inoltre la superficie delle aree protette a livello europeo (Rete Natura 2000) e Aree Naturali Protette da normativa regionale in territorio comunale che ammonta a complessivi mq. 21.060.000.

La nostra città ha grandi potenzialità che deve ancora spendere investendo nel proprio territorio. Il riconoscimento del nostro territorio da parte dell'UNESCO ci ha regalato grandi potenzialità economiche e di riscatto socio-culturale. Da tempo l'Amministrazione Comunale si sta impegnando in progetti di ampliamento dell'area pedonale e di riqualificazione del centro cittadino, ma spetta a noi ora trovare i mezzi per renderla sempre più appetibile a livello turistico e più vivibile anche per i propri abitanti. Le azioni previste nel presente progetto andranno pertanto nella direzione di creare condizioni di vita più ecosostenibili; oggi infatti si registrano ancora alcune criticità come quelle legate alla gestione dei rifiuti, all'abbandono degli stessi, alla congestione del traffico e all'inquinamento dell'aria ed altre ancora. Il presente progetto non si prefigge certamente lo scopo di risolvere questi problemi della nostra città ma aspira a "contaminare" ovvero raggiungere un numero definito di cittadini e ragazzi con messaggi e attività che inducano ad un corretto stile di vita. Forse potrà sembrare un compito arduo e soprattutto potrà sembrare che le azioni ideate possano essere gocce nel mare, in verità tutte le grandi rivoluzioni culturali e sociali possono avvenire attraverso la presa di coscienza dei problemi e delle eventuali soluzioni.

Il progetto dovrà raggiungere e coinvolgere in modo particolare anche i cittadini stranieri soprattutto per quanto riguarda la raccolta differenziata, in quanto provenienti spesso da realtà dove la sensibilità ambientale è a livelli non elevati o comunque i comportamenti ecocompatibili non rappresentano una priorità di vita. Si ritiene necessario coinvolgere la popolazione adulta e in età scolare, sia attraverso la predisposizione di materiale multilingua (es. pieghevoli) sia attraverso la loro partecipazione attiva ad iniziative che vertono su alcuni specifici temi ambientali, nonché mediante la realizzazione di campagne informative e di sensibilizzazione (sulla corretta raccolta dei rifiuti, la riduzione della produzione dei rifiuti, iniziative legate alla mobilità sostenibile, ecc.) e di promozione di progetti innovativi. Un soggetto privilegiato sono i ragazzi e bambini in età scolare, che possono fortemente contribuire a portare il messaggio in famiglia, anche in un'ottica di integrazione delle diverse etnie.

TAB. 1 - Scuole statali (i dati riportati di seguito sono riferiti all'anno scolastico 2016/2017 e sono stati forniti dall'ufficio Istruzione del Comune di Asti. I dati dell'anno 2017/2018 sono ancora in fase di elaborazione):

GRADO	N. SCUOLE	TOT. ALUNNI
Infanzia	12	1.368
Primarie	17 (più 1 ospedaliera)	3.262
Secondarie di primo grado	4	2.627
Secondarie di secondo grado	7	6.730

Le città sono i luoghi in cui è possibile percepire con chiarezza i problemi del degrado ambientale e dove si tocca con mano l'impatto che può avere sulla qualità della vita e sulla salute, ma soprattutto possono essere un contesto privilegiato d'intervento culturale diretto. Le città e le amministrazioni devono affrontare il problema ambientale anche nelle sue implicazioni politiche, coinvolgendo i cittadini ed in particolare le nuove generazioni nell'elaborazione di progetti che riguardano la costruzione di ambienti vivibili e sostenibili. La Città di Asti vive queste esperienze e grazie all'aiuto dei giovani, cerca di proporre nuove opportunità di crescita in termini di sostenibilità ambientale.

Il Comune di Asti da anni si è attivato nei confronti di alcune criticità ambientali: la corretta gestione dei rifiuti, dalla raccolta fino al recupero/riciclaggio, la prevenzione della produzione dei rifiuti, il risparmio energetico attraverso l'introduzione di norme, incentivi e utilizzo di fonti rinnovabili. Da rilevare che su edifici di proprietà comunale sono oggi installati n. 9 impianti fotovoltaici e n. 7 impianti solari termici su scuole, palestre e altri edifici di proprietà comunale. Nello specifico si evidenzia che è in programma una riqualificazione energetica del Palazzo comunale Mandela sito in Piazza Catena, n.3.

Le tematiche ambientali, nell'ambito delle quali opera il presente progetto, possono considerarsi come nuovi strumenti di comunicazione tra cittadinanza, aziende, enti, scuola, operatori del settore, associazioni di categoria; muovendoci in questa direzione, i soggetti coinvolti possono contribuire in maggior misura e in modo più consapevole ai fini dell'interesse comune della nostra città. Asti vuole diventare un laboratorio virtuoso in cui coltivare con cura nuove relazioni che sappiano proporre innovazioni che coinvolgano in modo sinergico il campo sociale, ambientale e tecnologico. Il progetto è ambizioso e non potrebbe realizzarsi con il solo impegno del personale addetto del Comune.

CONTESTO SETTORIALE E CRITICITA':

- ARIA E MOBILITA' SOSTENIBILE

Da 5 anni la Città di Asti, già nei primi mesi dell'anno, esaurisce i 35 giorni di superamento del limite di polveri sottili nell'aria, PM10; i dati vengono rilevati quotidianamente da due postazioni di monitoraggio dell'Arpa Piemonte: la stazione di rilevamento da traffico Baussano e la stazione di fondo urbano D'Acquisto.

Il problema dei superamenti si ripropone purtroppo da diversi anni, specialmente nel periodo invernale quando lo smog prodotto dalle auto e dagli scarichi degli impianti di riscaldamento creano picchi di inquinanti.

Ciò che influisce in maniera negativa sui livelli di inquinamento registrati nella pianura Padana è la sua particolare conformazione orografica e meteorologica che non consente la dispersione del microparticolato.

A questo proposito, il 19 Dicembre 2013 le Regioni del Bacino Padano, si sono accordate sottoscrivendo "**l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano**", finalizzato alla pianificazione territoriale per la limitazione degli inquinanti.

Secondo i dati forniti da ARPA, nell'anno 2016 ad Asti si è sfiorato per 71 giorni il limite previsto per le polveri sottili, stabilito in $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, mentre nel primo semestre 2017 lo si è fatto per 43 giorni, quindi esaurendo il numero massimo di giorni. Il 2016 è stato il quinto anno più caldo degli ultimi 50 anni nella nostra città, con un incremento di 1.3°C rispetto al trentennio 1971-2000, con conseguente aumento della temperatura media nei mesi invernali e primaverili e diminuzione delle precipitazioni. Queste ultime sono la soluzione più efficace per lo smaltimento degli inquinanti in aria, in cui il traffico stradale incide per il 49,9% nei mesi invernali e per il 61,3% nei mesi estivi.

Il Comune di Asti ha più volte imposto dei blocchi alla circolazione delle auto in determinate fasce orarie ma questa sola misura sappiamo che non è sufficiente per ridurre drasticamente il problema delle polveri sottili.

È necessario intraprendere un cambiamento che metta in discussione le abitudini di tutta la popolazione e la inviti ad essere più rispettosa e soprattutto consapevole che solo attraverso comportamenti collettivi più sani si possono avere dei miglioramenti della qualità dell'aria poiché, come si sa, influisce notevolmente anche sulla nostra salute come dimostrato da studi epidemiologici condotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

La tabella seguente mostra come il numero di giorni di superamento giornaliero del limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$, monitorato nelle due stazioni presenti nella Città di Asti, venga superato ormai da diversi anni.



n. superamenti limite giornaliero (50 microgrammi/mc) 2009-2016

Si dovrà incentivare la mobilità sostenibile attraverso la pedonalizzazione di alcune aree centrali, la eventuale costruzione di piste ciclabili che colleghino le aree di pubblico interesse e la promozione dell'uso dei trasporti pubblici e considerato che la maggior parte della popolazione risiede in città, le distanze risultano essere ragionevolmente praticabili a piedi o in bicicletta.

Purtroppo, come già indicato precedentemente, ciò che rende la nostra città poco virtuosa, sono le problematiche relative alla congestione del traffico soprattutto nelle ore di punta e le conseguenti emissioni in atmosfera.

Una soluzione per ridurre le emissioni può essere il blocco del traffico, già attuato ad Asti più volte. Una misura necessaria, tuttavia non sufficiente, poiché servirebbero restrizioni maggiori per ottenere risultati stabili.

Sarà necessario invece coinvolgere attivamente sia la cittadinanza adulta sia gli studenti sulla tematica dell'inquinamento dell'aria causato sostanzialmente dalle nostre cattive abitudini di trasporto. Verranno pertanto predisposte iniziative di sensibilizzazione e di promozione di nuovi modi di spostarci in città al fine di rendere più scorrevole il traffico cittadino e migliorare conseguentemente la qualità dell'aria che respiriamo. Soggetti privilegiati saranno i ragazzi e bambini in età scolare, che possono portare una ricaduta positiva anche negli adulti.

Il progetto si articolerà in diverse azioni; l'obiettivo è quello di sensibilizzare studenti e lavoratori per convincerli ad abbandonare le cattive abitudini relative alla mobilità e, in definitiva, indurli a svoltare verso uno stile di vita più ecosostenibile.

È importante far capire che ognuno, nel "proprio piccolo", può contribuire ad avviare un significativo cambiamento che preservi l'ambiente.

Azioni:

- a) individuazione, all'interno della città di Asti, di alcune strutture in cui ogni giorno confluisce un gran numero di persone per lavoro o per studio come le scuole e gli enti tra cui il Comune, la Provincia e l'ASL.
- b) Predisporre un progetto rivolto alle scuole di diverso ordine e grado
- c) Predisporre un progetto rivolto ai lavoratori ovvero ai cittadini adulti

Per incentivare la mobilità sostenibile si è pensato di partire dai luoghi di studio e di lavoro al fine di mettere in relazione le persone che si devono dirigere in uno stesso luogo, invitandole a percorrere insieme tratti di strada a piedi o in bicicletta. Oltre agli aspetti ambientali, si evidenziano benefici sia sul

piano sociale, poichè le persone si troverebbero a stringere nuove interazioni, sia sulla salute per lo svolgimento di attività fisica.

La situazione attuale è molto critica poichè la maggior parte dei nostri cittadini è abituata ad utilizzare l'auto per recarsi al lavoro persino quando il tragitto è minimo e pertanto sarebbe più agevolmente percorribile a piedi o in bicicletta. Questa abitudine oltre a contribuire ad inquinare l'aria in modo eccessivo, crea situazioni di congestionamento del traffico, sempre più abituali e insostenibili.

Per contrastare il problema, l'amministrazione comunale ha deciso di avviare, nell'autunno 2017, un nuovo progetto che mira ad incentivare la mobilità sostenibile. La volontà è quella di favorire nuove pratiche come la mobilità ciclo-pedonale e la diffusione di mezzi elettrici, attraverso l'implementazione di colonnine elettriche di ricarica sul territorio cittadino.

I ragazzi del servizio civile avranno modo di supportare il progetto focalizzandosi sul miglioramento e la razionalizzazione della mobilità di studenti e lavoratori di specifici enti e scuole. L'intenzione è quella di somministrare dei questionari di indagine al fine di capire le abitudini di trasporto delle persone e le motivazioni correlate. Attraverso questa analisi preventiva si vuole anche ottenere una mappatura delle residenze dei lavoratori e delle abitudini di mobilità degli stessi.

Nel 2011 Asti aveva già aderito al progetto europeo denominato MoMa.BIZ, che aveva lo scopo di raccogliere informazioni riguardo gli spostamenti casa-lavoro dei lavoratori della zona industriale di corso Alessandria. Il progetto mirava al miglioramento del trasporto pubblico ma alcuni strumenti di indagine utilizzati (es. questionario) risultano utili anche per il nostro nuovo progetto.

Il questionario sarà uno mezzo utilizzabile per monitorare le abitudini anche a distanza di mesi.

ATTIVITA'

Progetto rivolto alle scuole

Nel 2017 il servizio istruzione del Comune di Asti ha avviato un progetto di promozione della mobilità sostenibile che ha coinvolto 38 classi di scuola primaria per un totale di circa 600 studenti. Sono state svolte lezioni teoriche sull'importanza del camminare, sul significato dello spostarsi a piedi e passeggiate con le classi nelle campagne della prima periferia astigiana.

È stato, inoltre, recentemente promosso, dal Servizio Istruzione e Servizi Educativi della città di Asti in collaborazione con l'Associazione Genitorinsieme ONLUS, un progetto sperimentale di mobilità sostenibile chiamato "Pedibus" che interessa n.11 ragazzi della scuola primaria Baussano che a causa di una ristrutturazione d'istituto hanno dovuto cambiare sede didattica. La novità rilevante è che "si andrà a piedi" a scuola, accompagnati da volontari e nonni civici. L'associazione Genitorinsieme ONLUS parteciperà al Bando per l'accesso ai finanziamenti per progetti "Pedi-bus, Bici-bus" della Regione Piemonte che darebbe la possibilità di collaborazione fattiva con il Comune di Asti nella costruzione di percorsi pedonali sicuri promuovendo, da una lato, una soluzione semplice e razionale per il trasporto scolastico e dall'altro, di educare i nostri alunni alla civiltà, al rispetto delle regole, attuando e praticando concretamente la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile. L'obiettivo è quello di estendere questa buona pratica ad altre scuole primarie facendo comprendere ai bambini ed ai genitori i benefici che ne conseguono; saranno pertanto organizzate lezioni e incontri informativi sul tema. Anche in questo caso il punto di partenza è quello di fare un'indagine conoscitiva con lo scopo di sondare le abitudini dei più piccoli e dei più grandi. L'indagine verrà svolta tramite questionari che verranno predisposti ad hoc in base alle fasce d'età. Ma potrà essere l'occasione per organizzare visite alla scoperta della città e dei propri quartieri poichè purtroppo sempre più spesso i bambini e anche gli adulti non conoscono nemmeno il proprio quartiere di residenza e di vita. I bambini sanno invitati a fare una visita al parco più vicino alla scuola e se possibile, partecipare ad una lezione all'aperto. Purtroppo i ragazzi oggi sono completamente assorti dai loro obblighi scolastici chiusi tra quattro mura, costretti sempre a massimizzare il loro tempo e soprattutto i loro spostamenti. Sarà l'occasione per far riflettere i giovani su come sia bello e salutare muoversi a piedi o con i mezzi pubblici, anche attraverso l'organizzazione di gite in città o in periferia (come si usava un tempo). Ai più piccoli sarà possibile chiedere di allestire in occasione di una giornata ecologica una mostra di disegni creati su questo tema. Inoltre con la collaborazione di soggetti Istituzionali esperti in materia saranno organizzati incontri in

classe, mentre con gli istituti scolastici superiori sarà organizzato un convegno presso la sede universitaria di Asti.

Progetto rivolto ai lavoratori ovvero cittadini adulti

Sarà altrettanto importante coinvolgere in azioni virtuose anche i cittadini adulti creando una maggior consapevolezza sui rischi che ne conseguono sulla salute per via delle nostre cattive abitudini. Non sarà facile far loro comprendere come sia salutare muoverci a piedi in una città di piccole dimensioni, quale è la nostra, o tanto meno come sia intelligente utilizzare l'autobus o la bicicletta, ma vale la pena provarci. D'altro canto è ciò che sta accadendo in numerose città d'Europa ed ora anche d'Italia. Come già indicato l'amministrazione si impegna a promuovere e a salvaguardare la ZTL (zona a traffico limitato) e ad intraprendere politiche di incentivazione dei mezzi pubblici e dei mezzi elettrici.

Anche per i lavoratori si è pensato di proporre uno specifico questionario al fine di avere un quadro sulla situazione di partenza e sulle abitudini delle persone.

Attraverso l'impiego dei social si cercherà poi di mettere in comunicazione le persone che aderiranno al progetto, incentivandoli alla mobilità sostenibile, permettendo loro di accordarsi sugli spostamenti, sui percorsi casa-lavoro e tenere alta l'attenzione sull'iniziativa. Verrà attivato e gestito, a tal proposito, un sito ufficiale.

Tab.2 - Lavoratori che si intende coinvolgere attraverso in questionario di rilevazione

Comune di Asti	518
Provincia di Asti	124
ASP S.p.a.	388

- RIFIUTI

Asti è stato uno dei primi capoluoghi in cui è stato introdotto il metodo "porta a porta" cosiddetto "spinto" ovvero tramite la domiciliarizzazione dei contenitori presso gli utenti. Questa implementazione ha portato la percentuale di raccolta differenziata dal 20,85% del 2002 al 60,6% del 2005, portando Asti a ottenere il riconoscimento di miglior capoluogo assoluto nell'ambito dell'edizione 2006 de "Comuni Ricicloni", promosso da Legambiente. Il sistema di raccolta è sempre oggetto di monitoraggio; nel tempo sono state apportate **modifiche ed ottimizzazioni delle modalità di raccolta, volte anche ad ottenere una maggiore economicità ed efficienza**. Nei diversi anni, sono state inoltre messe in campo azioni informative e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza per promuovere **la prevenzione della produzione dei rifiuti alla fonte**.

Principali risultati ottenuti e azioni future:

- i problemi legati alla **percentuale di impurità** nella raccolta differenziata della plastica sono stati superati con l'introduzione della raccolta a sacco stradale singolo per utente, ottenendo così un'abitudine corretta che ci si augura duri nel tempo. La raccolta della carta è soddisfacente, fatte salve alcune situazioni circoscritte che verranno affrontate. Occorre ancora lavorare sulle impurità **nell'organico attraverso controlli ed azioni di informazione alla cittadinanza, nonché mirate ai pubblici esercizi e alla grande distribuzione**.
- Il servizio degli Ispettori Ambientali, dipendenti del gestore della raccolta con nomina sindacale, che operano in sinergia col Comando di Polizia Municipale, istituito a fine 2014, sta riconfermando gli ottimi risultati ottenuti nel 2015/2016. Ciò è comprovato dai verbali per mancato rispetto della raccolta differenziata e delle norme del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani, e in numero rilevante per abbandono di rifiuti, con l'individuazione dei responsabili. Il servizio comprende **campagne di controllo mirate verso gruppi omogenei di utenze**, oltre ad **ulteriori strategie dissuasive**.

- Negli ultimi anni Asti ha visto un leggero calo della quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata. Nonostante ciò possa definirsi fisiologico, dopo gli ottimi risultati degli anni precedenti, l'obiettivo è invertire la tendenza al decremento. L'ufficio Ambiente del Comune di Asti ha elaborato "**Obiettivo 65**", campagna che ha visto la determinante **collaborazione e sinergia con tutti gli attori del ciclo di gestione dei rifiuti astigiani**, ovvero oltre al Comune, il gestore del servizio di raccolta (ASP), il gestore degli impianti di smaltimento (GAIA) e il locale consorzio di bacino (CBRA), con la realizzazione di numerose e significative azioni informative di richiamo ed altre iniziative. Una particolare attenzione alla **riduzione/prevenzione della produzione dei rifiuti** sarà il tema dominante delle prossime campagne.
- Rispetto alla riduzione della produzione dei rifiuti, **il discorso è strettamente correlato a politiche di riuso e riciclaggio e al recupero di materia prima "secondaria" dai rifiuti** e conseguentemente al **risparmio di risorse del pianeta**. Verteranno in quest'ottica le iniziative educative rivolte ai giovani. Sono inoltre allo studio, da parte dell'Ufficio preposto, azioni mirate per ridurre in particolare la produzione di rifiuti ingombranti.
- Il progetto "**compostaggio domestico**" è iniziato nel 2002 e ha visto per 10 anni la distribuzione gratuita di compostiere da parte del Comune, prosegue con la campagna annuale di controllo a campione dei cittadini aderenti. Ad oggi risultano attivi circa n. 4400 compostatori sia con compostiera che col metodo tradizionale, per prima e seconda casa. I cittadini, a testimonianza del consolidamento di questa pratica, dopo il termine del progetto di distribuzione gratuita, provvedono ormai in proprio all'acquisto o sostituzione dell'attrezzatura. Inoltre si sta elaborando, a seguito di indirizzi regionali, "**l'Albo dei Compostatori**".

- **ABBANDONI ABUSIVI DI RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI**

Il Comune, nell'ambito delle competenze generali di "tutela del territorio" anche attribuite dal T.U. Ambientale è da sempre impegnato sul fronte della **rimozione dei rifiuti abbandonati** e conseguentemente, oltre all'attività sul campo per liberare il territorio, anche con **iniziative di sensibilizzazione ed informazione avverso gli abbandoni**

Sono state identificate nel tempo alcune aree che sono maggiormente interessate da abbandoni frequenti. Di solito si tratta di aree limitrofe all'abitato cittadino, quali le aree golenali ed arginali del fiume Tanaro, caratterizzate dalla presenza di ampie macchie boschive a cui si accede da stradine poco presidiate dagli organi di controllo.

A volte gli abbandoni ricadono in aree protette quali i S.I.C. "Boschi di Valmanera" e "Stagni di Belangero".

Comunque anche altre zone del territorio comunale sono soggette a fenomeni di abbandono rifiuti anche se con carattere di occasionalità o di limitata portata. In questi casi interviene il gestore del servizio di raccolta rifiuti urbani, denominato Asp spa.

Per le aree di abbandono dove possono configurarsi problematiche ambientali o di rischio incendi, oppure nei pressi dei corsi d'acqua, ove i rifiuti possono determinare rischi idraulici o la contaminazione delle acque, interviene l'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Asti", in forza di apposita convenzione stipulata col Comune.

Un cenno merita una situazione del tutto particolare rappresentata dalla presenza del campo nomadi, in particolare quello di etnia rom, alla periferia cittadina che comporta frequenti episodi importanti di abbandono ed incendio di rifiuti.

I residenti del campo nomadi producono continuamente rifiuti e sono refrattari ad ogni forma di raccolta differenziata dei rifiuti. All'interno del campo inoltre vengono portati i resti derivanti da attività di raccolta e trasporto di materiali metallici, parti di veicoli ed attrezzature meccaniche.

Nonostante i controlli effettuati dalla polizia municipale e nonostante le ordinanze di diffida emesse dal servizio Ambiente i residenti smontano nottetempo i rifiuti, al fine di raccogliere quelli con valore (rame, ferro, alluminio, ecc.) e buttano le parti restanti all'esterno del campo.

A questi si aggiungono i rifiuti conferiti abusivamente da utenze produttive riconducibili al settore

autoriparazioni (oli esausti, pneumatici, acido, parti di veicoli e carrozzerie), edilizio per inerti ed ingombranti (scarti di edilizia e mobilio), e aree (grandi elettrodomestici e televisori), provenienti anche da fuori Provincia.

Le indagini effettuate volte ad individuare i responsabili degli abbandoni arrivano raramente a successi, dati i limiti degli strumenti tecnico-normativi disponibili.

Per quanto riguarda questi aspetti i ragazzi del servizio civile potranno assistere alle operazioni di monitoraggio delle aree, pianificazione degli interventi, rimozione dei rifiuti, partecipare attivamente alla mappatura degli abbandoni di rifiuti con supporto elettronico, ed altresì, in base al grado di interesse ed alle attitudini personali, seguire le azioni che saranno intraprese presso il campo nomadi, oltre naturalmente alla parte relativa alle azioni di dissuasione rivolte alla cittadinanza.

Alcune situazioni di sversamenti di oli e sostanze pericolose hanno determinato la necessità di effettuare delle **bonifiche ambientali**, poiché la matrice suolo è stata contaminata.

In questi casi si procede ad identificare i codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) e del suolo contaminato, attraverso la consulenza di personale Arpa.

Si procede ad affidare il servizio di rimozione a ditta specializzata, poiché in questi casi Asp spa non risulta idonea. Esistono inoltre diversi siti sul territorio cittadino in bonifica:

SITO IN BONIFICA	MATRICE	SOSTANZE	CAUSE
SITO ALCATEL VECCHIA CROMATURA via Antica Cittadella n.2	ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	solventi e cromo	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
SITO ARVIN -IAO NUOVA CROMATURA via Antica Cittadella n.2	ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	solventi e cromo	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
SITO TELECOM C.So Casale N. 203	SUOLO	idrocarburi	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
SITO AMALBERTO strada Toasso n. 4	ACQUE SOTTERRANEE	Idrocarburi leggeri e pesanti, Btex, metalli	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
	SOTTOSUOLO		
SITO EUROPAM C.So Alessandria N. 486	ACQUE SOTTERRANEE	Idrocarburi leggeri e pesanti, benzene Btex, Solventi Aromatici	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
	SOTTOSUOLO		
SITO EUROPAM C.so Savona n. 256	ACQUE SOTTERRANEE	Idrocarburi leggeri e pesanti	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
	SOTTOSUOLO		
Sito Impianto di Depurazione Città di Asti - strada delle Quaglie n. 14	SOTTOSUOLO	Idrocarburi pesanti rifiuti interrati	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a impianti e rifiuti interrati
	ACQUE SOTTERRANEE	da verificare	
SITO PV. ESSO C.So Casale n. 317	ACQUE SOTTERRANEE	Idrocarburi, Solventi, Mtbe	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture

SITO PV ESSO C.So Alessandria	AVVENUTA BONIFICA		
SITO TIRO A VOLO sic-stagni Belangero	SUOLO E SOTTOSUOLO	Piombo	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
SITO EX SMURFIT	ACQUE SOTTERRANEE E SOTTOSUOLO	Solventi e interramento di Rifiuti Pericolosi	
SITO PERINO C.So Alessandria	ACQUE SOTTERRANEE	Composti organici aromatici	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture
	SOTTOSUOLO	Aromatici policiclici, Idrocarburi, Aromatici	
SITO TRUST Strada Cascina Cauda n. 5	ACQUE SOTTERRANEE	Alifatici clorurati	bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza
	SOTTOSUOLO	Idrocarburi, Alifatici clorurati	
EX DISCARICA VALLEMANINA	SOTTOSUOLO	Idrocarburi, metalli pesanti, solventi	Presenza di sostanze inquinanti dovuta a cattiva gestione di impianti o strutture

L'iter di bonifica prevede la gestione, per l'ente, di diverse attività, quali conferenze di servizio, incontri tecnici, sopralluoghi, incontri informativi con la cittadinanza.

I ragazzi del servizio civile potranno partecipare a tutte le attività sopracitate, oltre che visionare i progetti di bonifica, vedendone la realizzazione in un sito specifico.

- **PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Principali iniziative: RICICLARTE e RICI-QUARK

Le più recenti norme in materia ambientale, sia a livello europeo che a livello nazionale e regionale mettono al primo posto il contenimento della produzione dei rifiuti e il loro riutilizzo, passando dall'attuale modello lineare (produci, usa e getta) a un nuovo sistema circolare e virtuoso, capace di dare una seconda vita ai materiali, riducendo, riciclando, riutilizzando, in altre parole: eliminando lo spreco.

I grandi cambiamenti iniziano da piccoli gesti quotidiani. Il problema del risparmio della natura in generale, dell'energia e del contenimento dei rifiuti da destinare alle discariche sono temi che non possiamo permetterci di trascurare. Modificare le consuetudini di tutti i giorni è un ottimo punto di partenza per sviluppare azioni più sostenibili e promuovere nuovi modi di creare sviluppo attraverso la green e circular economy. Tutti devono fare la propria parte, istituzioni e cittadini. Già da alcuni anni il Comune di Asti e le varie istituzioni locali mettono in atto azioni concrete e propongono iniziative e progetti volti a sostenere la cultura dell'eco-sostenibilità, coinvolgendo sia cittadini adulti sia i ragazzi delle scuole di diverso ordine e grado. Oggi in particolare è necessario sviluppare e approfondire la tematica della prevenzione del rifiuto sia per ridurre lo spreco di risorse e materie prime sia per risolvere il problema del conferimento indiscriminato di materiali riciclabili in discarica e non solo. Le tematiche sulle quali si intende lavorare soprattutto con le scuole creando un percorso di cittadinanza attiva saranno pertanto: la gestione dei rifiuti, il corretto conferimento degli stessi, la prevenzione del rifiuto, la raccolta differenziata e la riduzione degli sprechi visti anche in chiave di solidarietà sociale. Su questa linea si basa, il contenuto dei progetti di educazione ambientale che si intendono promuovere.

RiciclArte: in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, che ogni anno viene celebrata il 5 giugno, il Comune di Asti con la collaborazione di GAIA (Gestione Ambientale Integrata Astigiana) e di CIAL (Consorzio Imballaggi in Alluminio), ha riproposto il 27 maggio 2017, la XV edizione RiciclArte manifestazione ecologica che ha l’obiettivo di incoraggiare i giovani ad una corretta informazione sul tema dei rifiuti, inducendoli verso comportamenti consapevoli e rispettosi dell’ambiente.

RiciclArte, rivolta alle scuole d’infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado di Asti e Provincia, è diventato un appuntamento atteso dai ragazzi e dagli insegnanti, che ogni anno si prodigano nella creazione di speciali manufatti durante lo svolgimento di laboratori tematici, giocando con materiali poveri o recuperati dalla raccolta differenziata.

Recuperare, far rivivere, rimettere in circolo, tutte buone pratiche che le nostre giovani generazioni hanno necessità di riscoprire e di promuovere “contaminando” anche le loro famiglie. Più che una scelta, una necessità. Ecodesign, materiali rigenerati, laboratori di recupero e manipolazione, associazioni, negozi dove tutto ciò che è vecchio e scartato trova una seconda possibilità. Alla manifestazione, oltre alla sezione dedicata alla scuola, ha avuto notevole riscontro la sezione dedicata agli artisti, hobbisti e artigiani trasher del nostro territorio, che ci hanno dimostrato che la pratica delle tre “R” (riciclo, riuso e riduco) sta diventando molto più che una semplice moda ma una vera è propria arte e per certi versi uno stile di vita. La manifestazione è diventata una sorta di “vetrina”, per tutti coloro che desiderano far conoscere le proprie eco creazioni in questa giornata speciale che anticipa di qualche giorno la Giornata Mondiale dell’Ambiente.

E’ necessario precisare che, ai fini della buona riuscita dell’evento, è necessario svolgere parecchio lavoro, sia dal punto di vista dei contatti con le scuole, con le associazioni e i vari partner (artisti, artigiani, ecc.), sia per la promozione e organizzazione stessa dell’iniziativa. Senza la preziosa collaborazione degli ecovolontari e dei ragazzi del Servizio Civile questa iniziativa non potrebbe essere organizzata. Ma nonostante ciò, ogni anno, si è verificato un crescendo nel numero dei partecipanti e nell’entusiasmo che la manifestazione è riuscita a creare nella nostra città. Ciò significa che siamo sulla buona strada.

In termini numerici:

- nel **2014** sette sono state le scuole che hanno aderito all’iniziativa per un totale di circa **210 alunni**
- nel **2015** sempre sette sono state le scuole che hanno aderito all’iniziativa ma il coinvolgimento numerico dei ragazzi è passato a circa **420 ragazzi**
- nel **2016** otto sono state le scuole partecipanti, è aumentato anche il numero delle classi partecipanti e conseguentemente il coinvolgimento numerico dei ragazzi che è passato a circa **470 ragazzi**
- nel **2017** dieci sono state le scuole partecipanti con la adesione di n. **485 ragazzi**.

Un vero successo, ma nonostante questo ottimo risultato, è necessario precisare che mai nulla è dato per scontato. Per ottenere questi ottimi risultati è necessario molto impegno da parte dei ragazzi del servizio civile oltre che dei dipendenti del Comune e dei soggetti partner.

Nella prossima edizione si intende trattare, con i ragazzi delle scuole, oltre ai temi ricorrenti della raccolta differenziata e del riuso, anche quello della prevenzione della produzione del rifiuto. L’obiettivo è quello di mantenere alto il livello di adesione delle scolaresche oltre a quello di raggiungere ottimi risultati, dal punto di vista qualitativo, attraverso una mirata attività laboratoriale da svolgersi nelle diverse classi che daranno l’adesione all’iniziativa.

Rici-Quark: il progetto, nato nel 2016 e riconfermatosi nel 2017 dato il buon esito, ha lo scopo di far riflettere su alcune tematiche ambientali i ragazzi delle scuole dalla 4 e 5 primaria e secondaria di primo e secondo grado. L’iniziativa si propone, a differenza di RiciclArte, non in chiave artistica e creativa, ma bensì come una proposta di ricerca incentrata sulle tematiche ambientali e di salvaguardia del territorio, inteso come patrimonio della nostra città. I lavori dei ragazzi possono spaziare dalla tematica della gestione e della raccolta dei rifiuti a quella dell’usa e getta e lo spreco di materiali e risorse essenziali per la vita. Alla fine di marzo i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto,

hanno presentato i loro elaborati presso l'Università di Asti, diventando attori in prima persona; durante l'evento finale che si è concretizzato in una sorta di convegno con premiazione, tutti hanno avuto modo di confrontarsi attivamente su queste tematiche, sentendosi parte attiva e proponente. Ottimo è stato il lavoro di squadra con GAIA s.p.a. (Gestione ambientale integrata dell'astigiano) ed ASP s.p.a. (Asti servizi pubblici), soggetti partner dell'iniziativa che hanno organizzato per tutti i ragazzi partecipanti una visita guidata agli impianti di compostaggio del nostro territorio. Pertanto dato il buon esito delle prime edizioni dell'iniziativa si intende proseguire nel 2018.

I temi saranno sviluppati attraverso diverse modalità espressive:

- interviste/video (a nonni e persone anziane che possono dare un contributo sul passato e su come venivano trattati e vissuti i rifiuti sul nostro territorio)
- indagini giornalistiche
- documentari
- ricostruzioni storiche (teatro, sketch, ecc)
- tesine, presentazioni in Power Point
- elaborati artistici

In termini numerici:

Alla prima edizione di Rici-Quark hanno partecipato oltre 150 alunni appartenenti a scuole elementari medie e superiori provenienti da tutta la Provincia Astigiana; sono stati dieci gli elaborati che hanno prodotto. Nella seconda edizione hanno aderito 256 studenti appartenenti a 7 scuole.

Una cultura trascinata da un mercato di massimizzazione dei profitti, che per moltiplicare gli acquisti dei consumatori accorcia sempre di più la vita dei prodotti! È veramente necessario modificare le nostre abitudini, passando dal concetto di "usa e getta", a quello di "uso e riuso", in modo tale che nella nostra quotidianità si raggiunga un equilibrio basato su consumo consapevole e rispetto per l'ambiente. Il metodo della ricerca sul campo ha permesso ai ragazzi di venire in contatto con una realtà ecologica, acquisibile attraverso azioni concrete di educazione e conoscenza delle nostre abitudini di oggi e di ieri. Parlare della difficile problematica dei rifiuti e degli sprechi attraverso la voce dei giovani, è decisamente un ottimo sistema per arrivare a cascata a tutti i cittadini (genitori, amici e parenti dei ragazzi).

Negli ultimi anni le verifiche del materiale derivante dalle varie raccolte differenziate (plastica, alluminio, carta e cartone, umido, acciaio, vetro) hanno registrato un calo delle loro quantità. Ciò significa che è necessario incrementare sia le campagne rivolte alla popolazione sia le iniziative scolastiche su tale tematica. E' dimostrato che per cambiare le cose non bastano le istituzioni e le "buone leggi" poiché è solo attraverso la cooperazione attiva della cittadinanza e in particolare dei giovani che si può modificare lo stile di vita di un paese e ciò può avvenire attraverso una capillare e specifica attività d'informazione e di coinvolgimento.

- **ATTIVITA' DI PROTEZIONE ANIMALI E DETENZIONE CONSAPEVOLE**

Nel territorio comunale esistono da tempo circa 25 colonie feline situate in strutture dismesse ed aree da riqualificare. Tali colonie creano non pochi problemi di ordine igienico-sanitario e vanno, dunque, monitorate. Il Comune sta operando una ricognizione del numero preciso di tali nuclei con l'obiettivo di censirli e riconoscerli ufficialmente come colonie feline protette. Ciascuna di esse dovrà avere un referente che si occupi del mantenimento e la custodia dei capi e dovrà provvedere, con la collaborazione dell'ASL anche a visite di controllo. Queste iniziative hanno lo scopo di circoscrivere e ridurre i problemi di abbandono e di ordine igienico-sanitario attraverso la sterilizzazione degli animali.

Un altro fenomeno da controllare è quello dell'abbandono dei cani. Per quanto riguarda gli ospiti del canile sanitario e canile rifugio del Comune di Asti, negli ultimi anni, se ne è registrato un decremento. Ammonta ad un centinaio il numero degli animali presenti in struttura. La riduzione degli capi, purtroppo, non è tanto dovuta ad una diminuzione degli abbandoni, bensì ad un incremento delle adozioni. Ciò significa che le iniziative di sensibilizzazione che il Comune di Asti, congiuntamente alle associazioni di protezione animali, hanno prodotto dei buoni risultati.

Si proporranno pertanto iniziative legate all'informazione sulla detenzione consapevole degli animali d'affezione ed in particolare dei cani, con il prezioso supporto di alcune Associazioni animaliste del

nostro territorio come l'AZA (Associazione Zoofila Astigiana) e la LAV (Lega Anti Vivisezione) sezione di Asti.

In particolare sono previste attività di informazione nella scuola primaria con l'obiettivo della conoscenza del cane per una corretta convivenza uomo-animale. Il progetto consiste nella Visita al canile di Asti a cura della Associazione AZA alla scoperta degli animali ospiti (la visita prevede un percorso guidato alla struttura con illustrazione delle attività svolte dai volontari a favore degli animali). Gli studenti che si recheranno al canile nell'ambito della visita guidata saranno invitati a donare generi di prima necessità come cibo, vecchie coperte, ecc.

Inoltre si ritiene indispensabile coinvolgere le scuole attraverso la distribuzione di materiale informativo con i seguenti contenuti:

- alcune idee per scegliere il cane di casa;
- le regole per accogliere il cucciolo e come comportarsi nella sua educazione;
- le regole di comportamento verso ogni cane che si può incontrare all'esterno;

Il materiale, oltre che come supporto didattico, deve servire per indirizzare bambini e famiglie ad una scelta consapevole nel caso decidano di accogliere un amico a quattro zampe, prevenendo così un possibile abbandono e il randagismo.

Nello specifico i ragazzi del servizio civile si occuperanno, affiancando gli uffici del Comune, nelle attività sopra descritte.

LA SEDE DI PROGETTO

Il progetto avrà sede presso gli uffici che si occupano di tematiche ambientali facenti parte del Settore Ambiente del Comune di Asti, situato in Piazza Catena n.3.

Precedenti collaborazioni tra Settore Ambiente e volontari del Servizio Civile Nazionale

- Il Settore Politiche Ambientali del Comune di Asti ha presentato nel 2003, all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, un progetto dal titolo: "Insieme verso uno sviluppo sostenibile". Il progetto di durata triennale, iniziato nel 2004, è nato dall'esigenza di perseguire iniziative che condividessero i principi dello sviluppo sostenibile, attraverso un percorso di Agenda 21 Locale al quale hanno aderito oltre 150 cittadini in rappresentanza dei diversi gruppi di interesse locale (forze politiche, associazioni del settore economico, sindacati, mondo della scuola, associazioni ambientaliste, del volontariato, rappresentanti dei disabili, singoli cittadini ecc.). Il Progetto di servizio civile dal titolo "Insieme per uno sviluppo sostenibile" ha impegnato:
 - nel primo anno n. 3 volontari
 - nel secondo anno n. 4 volontari
 - nel terzo anno n. 3 volontari
- Il Settore Ambiente ha presentato nel 2009 un progetto dal titolo "Per risparmiare l'ambiente", coinvolgendo n.2 ragazzi. Il servizio è stato attivato nel novembre 2009 e terminato nel novembre 2010.
- Il Settore Ambiente ha presentato nel 2010 un progetto dal titolo "Energia e Ambiente: una scommessa", coinvolgendo n.2 ragazzi. Il servizio è stato attivato nel gennaio 2011 e terminato nel gennaio 2012.
- Il Settore Ambiente nel 2011 ha presentato un progetto dal titolo "Di pari passo con lo sviluppo ambientale", coinvolgendo n.2 ragazzi. Il servizio è stato attivato a giugno 2012 ed è terminato a giugno 2013.
- Il Settore Ambiente nel 2012 ha presentato un progetto dal titolo "Ecosostenibilità e prevenzione: il nostro futuro", coinvolgendo n.2 ragazzi. Il servizio è stato attivato a marzo 2014 ed è terminato a marzo 2015.
- Il Settore Ambiente nel 2014 ha presentato un progetto dal titolo "Asti città d'Europa", coinvolgendo n.4 ragazzi, due come servizio civile e due come misura garanzia giovani. I servizi sono stati attivati nel 2015 e sono terminati nel 2016.
- Il Settore Ambiente nel 2015 ha presentato un progetto dal titolo "La Casa Comune", coinvolgendo n.2 ragazzi. Il servizio è stato attivato a partire ad ottobre 2016 ed è terminato ad ottobre 2017.

- Il Settore Ambiente nel 2016 ha presentato un progetto dal titolo "Asti dice no allo spreco", coinvolgendo n.4 ragazzi. Il servizio è stato attivato a partire dal 11 ottobre 2017.

I volontari di tutti i progetti hanno sempre collaborato in modo positivo fornendo in più occasioni spunti e suggerimenti finalizzati al miglioramento dell'attività del Settore ambiente. La disponibilità a collaborare è sempre stata massima ed hanno ampiamente dimostrato interesse per le attività intraprese. Il buon livello del lavoro svolto non è mai venuto meno; ogni volontario ha sempre messo generosamente e proficuamente a disposizione della struttura il proprio bagaglio di conoscenze, capacità professionali ed esperienze. L'Ente d'altro canto ha sempre creato i presupposti per una corretta e puntuale formazione dei ragazzi collegata alle diverse attività che sono state avviate, accrescendo di volta in volta il loro bagaglio professionale e rendendoli partecipi della vita attiva della società. Gli ottimi risultati che sono stati ottenuti grazie alla collaborazione di questi giovani motivati ci rendono consapevoli che siamo sulla buona strada e che possiamo alzare ancora il margine di successo attraverso una corretta programmazione e attraverso l'introduzione di nuovi criteri di monitoraggio nell'attività svolta. La nostra città può diventare un modello di buone pratiche. Come già detto, le tematiche ambientali, nell'ambito delle quali opera il presente progetto, possono considerarsi come nuovi strumenti di comunicazione tra cittadinanza, aziende, enti, scuola, operatori del settore, associazioni di categoria; muovendoci in questa direzione, i soggetti coinvolti possono contribuire in maggior misura e in modo più consapevole ai fini dell'interesse comune della nostra città.

INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA ANNO 2016

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTIFICAZIONE
n. incontri pubblici sulle tematiche energia, rifiuti	2
n. campagne informative	3
n. conferenze di servizio in materia di bonifiche	3
n. campagne educative rivolte alle scuole	3
n. iniziative e manifestazioni su temi ambientali	1
n. giornate di pulizia aree degradate	16
n. campagne di controllo compostaggio domestico	1
n. giornate annuali di ripristino ambientale	1
n. creazione piattaforme digitali per progetto "Non dire vecchio"	1
n. archivio storico comunale dell'informazione ambientale	-

ALTRI ATTORI OPERANTI nelle tematiche relative al progetto

Ente	Tipologia	Servizio offerto	Vincoli
Provincia di Asti	Istituzionale	Specifiche competenze in alcune materie di tipo ambientale (rifiuti ed energia, mobilità)	Attività operativa ma poco divulgativa
ASP (Azienda servizi pubblici s.p.a.)	Istituzionale	Gestore servizi raccolta e trasporto rifiuti, acquedotto, trasporto pubblico, illuminazione pubblica, ecc.	Competenze operative e attività divulgativa anche in collaborazione con gli uffici comunali preposti

CBRA (Consorzio di Bacino Rifiuti Artigiano)	Istituzional e	Competenze gestionali di bacino rifiuti, estese anche alle attività di comunicazione	Attività svolte a livello consortile e conseguenti tempistiche più dilatate
GAIA (Gestione Ambientale Integrata Astigiano)	Istituzional e	Competenze di gestione degli impianti consortili. Si occupano anche di attività di comunicazione	Attività svolte per tutti i comuni consorziati e conseguenti tempistiche più dilatate
ARPA PIEMONTE – Dipartimento AT	Istituzional e	Specifiche competenze relative alle diverse matrici ambientali	Attività operativa, di consulenza tecnico- scientifica e divulgativa
CNA	Associazion e di categoria	Servizi alle imprese e artigiano	Attività operativa ma poco divulgativa
Confartigianat o	Associazion e di categoria	Servizi alle imprese	Attività operativa ma poco divulgativa
Confcommerc io	Associazion e di categoria	Servizi alle imprese	Attività operativa ma poco divulgativa
Confesercenti	Associazion e di categoria	Servizi alle imprese	Attività operativa ma poco divulgativa
A.Z.A. (Associazione Zoofila Astigiana)	Associazion e protezione animali	Servizi di cura, protezione degli animali e gestione del Canile Municipale	Attività operativa e di prevenzione del randagismo
LAV (Lega Anti Vivisezione)	Associazion e protezione animali	Servizio accoglienza animali sottratti a proprietari o abbandonati e adozioni	Attività operativa e divulgativa
UNI-ASTISS	Istituzional e	Corsi di laurea e formativi	Attività operativa e divulgativa
MIUR Ufficio Scolastico territoriale	Istituzional e	Coordinamento servizio all' istruzione	Attività operativa, divulgativa
Protezione Civile Città di Asti	Istituzional e	Servizi di tutela del territorio	Attività operativa
FIAB Federazione Italiana Amici Bicicletta Onlus	Associazion e Ambientali sta	Promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico e non inquinante	Attività operativa e divulgativa
Associazione Genitorinsiem e Onlus	Associazion e di genitori	Iniziative di sostegno al mondo scolastico	Attività operativa e divulgativa

--	--	--	--

VALUTAZIONE DEI BISOGNI

La sensibilità dei cittadini nei confronti delle principali problematiche ambientali è notevolmente cresciuta negli ultimi anni, ma ancora non basta. E' necessario ideare **campagne divulgative ed iniziative rivolte alla cittadinanza e proposte educative rivolte alle scuole**: bisogna arrivare a far comprendere che i "comportamenti eco-compatibili" hanno necessità profonde.

Non è possibile pensare di poter risolvere alcune importanti problematiche ambientali affidandoci soltanto alle politiche internazionali e nazionali, ma è indispensabile che in ogni realtà a livello locale applichi le strategie più adeguate al proprio territorio e alla situazione sociale.

L'impegno, in particolare, consisterà:

- nell'incentivare le forme di mobilità sostenibile;
- nella riduzione della produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo azioni "virtuose" atte a contenere ogni forma di spreco, aumentando il livello di qualità e di quantità della raccolta differenziata per il recupero di materia prima secondaria
- nel combattere i sintomi di disinteresse sociale quali il degrado urbano e il maltrattamento degli animali.

Sarà necessario attivare forme di partecipazione attiva anche collaborando maggiormente con le scuole ubicate nelle aree in cui si registrano i maggiori problemi di igiene e degrado ambientale. Come più volte dimostrato dai fatti, spesso è più efficace una buona azione da imitare che una severa punizione da infliggere.

Le **campagne informative** saranno realizzate con l'ausilio di associazioni di volontariato, sia ambientali che animaliste, singoli cittadini volenterosi ed ecosensibili ed altri soggetti istituzionali. Alcuni esempi degli strumenti da mettere in campo: questionari, manifesti, opuscoli da distribuire durante le varie iniziative, pubblicità dinamica (es. sugli autobus), mostre, eventi, manifestazioni ecologiche, tavoli di discussione, banchetti o info-point, giornate a tema, divulgazione attraverso le varie testate giornalistiche locali, ogni attività, insomma, atta a interessare ed informare. Nelle scuole i giovani potranno essere portavoce in prima persona (attività di ricerca, volontariato, divulgazione), considerando inoltre che la conoscenza e la formazione sono i mezzi fondamentali che ci permettono di guardare al domani in maniera più ottimistica. Dobbiamo ricordare che i ragazzi sono il motore del futuro. Inoltre verrà data, ogni qualvolta sia possibile, l'adesione a iniziative nazionali e regionali su tematiche ambientali che spesso vengono proposte anche da partners esterni (ad es: aziende private) e/o altri enti territoriali.

I ragazzi del Servizio Civile saranno un indispensabile supporto operativo che affiancherà gli uffici preposti. Il carico di lavoro di ciascun funzionario dipendente del Comune è sempre più elevato a causa del blocco del turn-over e agli adempimenti normativi sempre più gravosi e pressanti, pertanto l'aiuto dei ragazzi del Servizio Civile nello svolgimento delle specifiche attività sopra descritte sarà una risorsa fondamentale per dare il necessario slancio ed entusiasmo alle iniziative ambientali. Si cercherà di dare il massimo risalto al "capitale umano" da loro costituito, considerato che le tematiche trattate sono indiscutibilmente d'interesse condiviso. Nel contempo i ragazzi potranno maturare un'esperienza unica di contatto diretto con il territorio, con la cittadinanza e le esigenze dei singoli.

Ai volontari del Servizio Civile sarà fornita, oltre una adeguata dotazione strumentale, anche la necessaria formazione professionale in modo da arricchire il loro bagaglio professionale e acquisire preziose esperienze spendibili un domani facendo ingresso nel mondo del lavoro.

ASPETTI INNOVATIVI

ARIA E MOBILITA' SOSTENIBILE

Il presente progetto traccia un percorso, già intrapreso negli ultimi anni dal Comune di Asti, volto ad invitare i cittadini a comportamenti virtuosi, ovvero ecosostenibili.

L'aspetto innovativo consiste nel non voler attuare "imposizioni dall'alto" di difficile realizzazione ma piuttosto nell'ambizione di far modificare ai cittadini lo stile di vita, chiamandoli ad una presa di coscienza e responsabilità verso l'ambiente. Verranno messe in campo iniziative di sensibilizzazione e di promozione di nuovi modi di spostarci in città al fine di rendere più scorrevole il traffico cittadino e migliorare conseguentemente la qualità dell'aria che respiriamo.

In particolare, sarà esteso ad ulteriori scuole primarie e secondarie di primo grado, un progetto denominato "Pedibus" già sperimentato per la scuola Baussano negli anni passati, gestito dal Servizio Istruzione e i Servizi Educativi della città di Asti in collaborazione con l'Associazione Genitorinsieme ONLUS.

RIFIUTI

Occorrerà lavorare sulle **impurità nell'organico** attraverso controlli ed azioni di informazione alla cittadinanza, nonché mirate ai pubblici esercizi, alla grande distribuzione e comunità. In particolare, nel 2017 è stato avviato da parte del Comune di Asti in collaborazione con G.A.I.A. S.p.A. (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano) ed ASP S.p.A. (Asti Servizi Pubblici) un progetto pilota per la raccolta dei rifiuti organici presso la Casa di reclusione di Asti, situata in frazione Quarto inferiore. Il progetto ha lo scopo di educare alla corretta gestione dell'umido e, attraverso la sua trasformazione in compost, di riutilizzarlo negli orti della stessa struttura. In questo modo si potranno, anche, ridurre i costi che la comunità sostiene.

Un ulteriore obiettivo è quello di superare l'attuale momento di calo d'attenzione da parte dei cittadini sulla corretta raccolta differenziata, al fine di raggiungere il 65% di raccolta differenziata come richiesto dalla legge nazionale. Le campagne di richiamo devono essere fortemente motivazionali: non basta dire che fare la raccolta differenziata è una "buona pratica", occorre dimostrare alla popolazione, attraverso informazioni puntuali, quali sarebbero state le conseguenze se non si fosse fatta la raccolta "porta a porta" in questi anni, con toni e messaggi forti; infatti il logo della campagna "Obiettivo 65" è la centralissima piazza del Municipio coperta di rifiuti.

Questi temi verranno trattati principalmente attraverso campagne informative ed eventi di sensibilizzazione, oggetto di puntuale progettazione da parte dei volontari del Servizio Civile, coadiuvati dagli uffici del Comune preposti.

Ancora più impegnativo è affrontare il concetto del recupero e del riuso, in contrapposizione a quello dell'usa e getta. Il tema sarà l'oggetto di una campagna che avrà lo scopo di modificare l'abitudine allo spreco, dettata dall'imperante necessità dell'acquisto del nuovo; uno stile di vita indotto da decenni di martellanti messaggi consumistici, estranei al concetto di riutilizzo, di riparazione e di recupero. Una grossa sfida, che ci vede tutti protagonisti. Sarà essenziale quindi insistere nella prevenzione e nella riduzione dei rifiuti, sostenendo gli acquisti ecosostenibili, mirati alla limitazione degli sprechi degli imballaggi.

RICICLARTE E RICI-QUARK

L'obiettivo sarà quello di ampliare il progetto educativo **RiciclArte** raggiungendo un maggior numero di scuole e di alunni, coinvolgendo in particolare le scuole situate nelle aree urbane in cui si registrano problemi di disagio sociale, culturale e ambientale e se possibile garantire agli insegnanti più ore da dedicare all'attività didattico- creativa in classe, attraverso la collaborazione dei volontari del servizio civile debitamente formati, per far sì che le tematiche ambientali vengano affrontate in maniera ancora più consapevole, nell'ottica di una rinnovata educazione civica e ambientale. Per quanto riguarda il progetto di ricerca **Rici-Quark** si cercherà di dare ai ragazzi delle classi partecipanti la possibilità di mettersi in gioco come attori e soggetti divulgatori attivi lasciandoli spaziare attraverso le diverse tecniche espressive.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO:

I beneficiari e destinatari del progetto saranno i cittadini adulti ed i ragazzi studenti di ogni ordine e grado, che verranno coinvolti nei progetti di educazione ambientale sopra descritti (gli abitanti al 31/12/2016 sono 76.387, di cui 13.327 è il numero di ragazzi iscritti all'anno scolastico 2016/2017). Gli stessi ragazzi del Servizio Civile che collaboreranno attivamente ai progetti trarranno beneficio nello svolgimento dei loro compiti, in quanto affronteranno in prima persona tematiche importanti che li aiuteranno a crescere culturalmente, socialmente e professionalmente. Soggetti beneficiari saranno quindi le scuole dell'obbligo (TAB.1 pag. 2 – Scuole Statali), nonché i gli insegnanti referenti. Altri soggetti beneficiari saranno le Associazioni di categoria, altri enti territoriali che possono fare rete con lo stesso Comune di Asti, utilizzando le nostre esperienze che verranno messe in condivisione tramite il

sito internet, nonché gli attori operanti sopra indicati (GAIA, ASP, CBRA) che condivideranno, a seconda delle argomentazioni, in parte o interamente il progetto stesso. Per quanto concerne la tematica della prevenzione del randagismo i soggetti destinatari chiamati ad operare attivamente saranno l'A.Z.A. (Associazione Zoofila Astigiana) e LAV sezione di Asti che operano sul nostro territorio con notevoli risultati grazie ai loro volontari. Con queste ultime iniziative i soggetti beneficiari risulteranno essere anche gli animali stessi, poiché diventeranno l'oggetto di iniziative volte alla loro tutela.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati Attesi
Sviluppare la capacità di dialogo della pubblica amministrazione con la società e la scuola	Realizzare tavoli di lavoro, incontri a tema aperti ad associazioni di categoria, imprese, associazioni di volontariato, circoli, mondo della scuola, parrocchie, enti pubblici e cittadini (in pratica, tutti i settori e soggetti rappresentativi del territorio locale).	<ul style="list-style-type: none"> • n. incontri pubblici sulle tematiche dei rifiuti, inquinamento dell'aria e sulla mobilità sostenibile 	Realizzazione e gestione di almeno n.3 incontri pubblici sulle tematiche: corretta differenziazione dei rifiuti, riduzione dei rifiuti, sensibilizzazione ed informazione ambientale (aria e mobilità sostenibile)
Sviluppare la coscienza ambientale ed etica, inducendo a comportamenti eco-compatibili e partecipativi che hanno come obiettivo un cambiamento degli stili di vita	Costruire percorsi strategici e attuare azioni di informazione che inducano a comportamenti ed attività eco-sostenibili ed in linea con le normative regionali, nazionali ed europee; creare una sinergia tra la componente ambientale e quella sociale	<ul style="list-style-type: none"> a) n. questionari di indagine della situazione di partenza su mobilità e monitoraggio (per le fasi successive) del progetto "CAMBIAMO ARIA" b) n. campagne informative su temi ambientali c) n. conferenze di servizio in materia di bonifiche ambientali d) n. campagne educative rivolte alle scuole sui temi ambientali e di protezione animale e) n. iniziative - manifestazioni su temi ambientali f) n. giornate di pulizia aree degradate g) n. campagne di controllo del compostaggio domestico h) n. giornate 	<ul style="list-style-type: none"> a) n. 2 tipologie questionari su mobilità (indagine e monitoraggio) b) n. 3 campagne informative su rifiuti, prevenzione del randagismo e aria c) n. 4 conferenze di servizio in materia di bonifiche ambientali d) n. 4 campagne educative rivolte alle scuole, 1 per livello (scuole d'infanzia, primarie, medie) e) n. 2 iniziative - manifestazioni su temi ambientali (RiciclArte e Rici-Quark) f) n. 16 giornate di pulizia aree degradate g) n. 1 campagna di controllo del compostaggio domestico (almeno 100 compostiere) h) n.1 giornata annuale di ripristino ambientale con partecipazione aperta alla cittadinanza. i) n. 2 giornate

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il Comune si farà carico di condurre per almeno un anno tali azioni, allo scopo di raggiungere il necessario grado di approfondimento, completezza e definitiva attuazione.

I) FASE: Valutazione ex ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra;
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali;
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti);
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa;
- congruenza fra le parti del progetto.

II) FASE: Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti. • In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento. • Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario. • Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede. • Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti. • Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo

del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

III) FASE: ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE - sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento dell'aria dovuto alla presenza delle polveri sottili – avviamento del progetto riguardante la mobilità sostenibile – gestione del social-media dedicato al progetto di mobilità – monitoraggio del progetto (dal 2[^] al 12[^] mese)

Considerati i dati riportati nel contesto (punto 6 – ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE) l'obiettivo concreto è di incentivare la mobilità ciclopedonale e la promozione dell'uso del trasporto pubblico.

Verranno, pertanto, non solo predisposte iniziative di sensibilizzazione ma anche un progetto tangibile che si attuerà con questionari e riorganizzazione della mobilità attraverso la creazione e gestione di un sito ufficiale che potrà essere utilizzato dai lavoratori dei vari enti pubblici per organizzare gli spostamenti. Per incentivare la mobilità sostenibile si è pensato di partire dai luoghi di studio e di lavoro al fine di mettere in relazione le persone che si devono dirigere in uno stesso sito, invitandole a percorrere insieme tratti di strada a piedi o in bicicletta.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Sensibilizzazione di adulti e studenti (dibattiti, incontri in classe, giornate informative, somministrazione di un questionario di indagine)</p> <p>Sollecitare la partecipazione attiva di gruppi di lavoratori al progetto di mobilità sostenibile (creazione e gestione sito ufficiale, gestione dei dati ricavati dai questionari e proposte di iniziative)</p> <p>Estensione del progetto del "Pedibus" ad altre scuole</p> <p>Monitoraggio del progetto di mobilità sostenibile attraverso la somministrazione di un ulteriore questionario</p>	<p>Inizialmente: Si metteranno in campo strumenti di indagine sulla situazione attuale riguardante le abitudini di studenti e lavoratori in merito alla mobilità casa-scuola e casa-lavoro. L'aspetto importante sarà capire le motivazioni che inducono la maggior parte delle persone a preferire l'utilizzo dell'auto in modo da disincentivare questa pratica e a sensibilizzarle sulla mobilità sostenibile. Sarà importante evidenziare gli aspetti ambientali correlati ma anche il risparmio economico che ne consegue. Verranno somministrati questionari diversificati per fasce di età (bambini, ragazzi e adulti).</p> <p>Successivamente: I dati ottenuti dai questionari saranno utilizzati per elaborare strategie di mobilità sostenibile, mettendo in comunicazione le persone che lavorano e studiano in uno stesso luogo e invitandole a fare dei tratti di strada a piedi o in bicicletta insieme.</p> <p>Infine: il progetto sarà promosso dall'uso di un sito appositamente dedicato che servirà per far proseguire l'iniziativa e a monitorarla. Sarà, inoltre, anche utile a tenere alta l'attenzione mediatica sul tema.</p>

IV) FASE: ATTIVITÀ SUL TEMA RIFIUTI - sensibilizzazione alla raccolta differenziata – riduzione delle impurità nel rifiuto organico – riduzione della produzione dei rifiuti – decoro del territorio (dal 2[^] al 12[^] mese)

Considerati i dati riportati nel contesto (punto 6 – RIFIUTI) l'obiettivo rimane impegnarsi per raggiungere la percentuale imposta dal D.lgs 152/2006 per il 2012 e s.m.i. ovvero il **raggiungimento di "almeno il 65% di raccolta differenziata (RD)"**. Occorrono operazioni di consolidamento e miglioramento dei risultati mediante opportune azioni di richiamo e di motivazione. Le campagne di richiamo si baseranno sul lato motivazionale, ovvero un messaggio forte: quali sarebbero le conseguenze se non si fosse fatta una buona raccolta differenziata in questi anni e se non si tentasse di migliorarla. Altro obiettivo sarà l'informazione puntuale sull'effettivo recupero e riciclaggio del rifiuto per consolidare l'idea che la raccolta differenziata non è un'azione sterile, ma volta al risparmio di materia prima, nonché su tutti i prodotti che già si realizzano con materiale di recupero.

E' conseguente il richiamo alla **corretta differenziazione dei vari materiali, con particolare riferimento alla raccolta dell'organico** in quanto rimane l'unica tipologia ad avere ancora alte percentuali di impurità. Ciò assume particolare rilievo in quanto la separazione secco-umido è fondamentale nell'ambito della raccolta differenziata. Non viene dimenticato l'obiettivo della **riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte** e conseguenti azioni di **informazione e sensibilizzazione** aventi come tema comportamenti ecocompatibili negli acquisti, con particolare riferimento alla riduzione degli imballaggi, avverso la cultura dell'usa e getta e volto a sostegno della cultura del recupero e del riuso. In questo senso continuerà l'incentivazione del compostaggio domestico (ad oggi i compostatori attivi risultano 4.400). Altra tematica estremamente urgente e rilevante riguarda l'abbandono abusivo di rifiuti, visto l'intensificarsi del fenomeno. Occorrono azioni di dissuasione, ma anche educative per il rispetto del territorio e per la **cultura della legalità**.

Le direttrici di base sui cui modulare e differenziare gli interventi sono:

- Il cittadino nelle vesti di produttore di rifiuti e consumatore, ma anche di volontario attivo;
- Le scuole privilegiando l'aspetto educativo sia sulle varie tematiche della raccolta differenziata, sia sull'aspetto civico del rispetto dell'ambiente e del territorio; Le diverse realtà sociali attive sul territorio (volontariato, parrocchie ecc.).

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Realizzare occasioni di informazione (manifestazioni e punti info nelle vie e piazze, momenti di spettacolo, incontri a tema per il mondo della scuola).</p> <p>Sollecitare la partecipazione attiva di gruppi di cittadini "sensibili" di ogni età ad iniziative ambientali.</p> <p>Creare un confronto con i soggetti che sul territorio vivono e lavorano.</p> <p>Costruire azioni e percorsi strategici che inducano a comportamenti ecologicamente corretti ed eco sostenibili.</p>	<p>Inizialmente: Progettazione di azioni di richiamo (n. 1 campagna informativa intensiva articolata in fasi operative secondo cronoprogramma) sul corretto conferimento dei rifiuti nelle raccolte differenziate. In quest'ambito si attribuirà massima importanza all'aspetto motivazionale determinato dall'informazione puntuale sulle conseguenze in caso non fosse stata introdotto la raccolta differenziata "spinta" e se oggi diminuissero consistentemente le percentuali, sull'effettivo riciclo e recupero di materia dai rifiuti e riutilizzo per nuovi oggetti e manufatti. Inoltre troverà spazio il tema della riduzione delle impurità nel rifiuto organico.</p> <p>La riduzione dei rifiuti alla fonte e l'educazione comportamentale al riuso saranno oggetto di iniziative mirate. Promozione di azioni di richiamo a comportamenti di rispetto verso l'ambiente: Realizzazione di n.16 giornate di pulizia aree degradate della città che saranno organizzate con la collaborazione di Associazioni di Volontariato; n.1 giornata annuale di ripristino ambientale con partecipazione aperta alla cittadinanza.</p> <p>Progettazione del materiale informativo.</p> <p>Successivamente si attueranno le azioni programmate sui</p>

	<p>temi esposti mediante puntuali iniziative sul territorio col coinvolgimento attivo di più soggetti e interlocutori (associazioni, singoli cittadini, studenti, altri enti), in particolare diffusione di informazioni il più possibile dettagliate e concretamente attuabili di comportamenti ecocompatibili nella vita di tutti i giorni. Inoltre, proseguirà il progetto compostaggio domestico, che consiste in n.1 campagna di controllo della gestione delle compostiere (n. 100 compostiere) ma anche quale supporto informativo ai cittadini.</p> <p>Infine si verificherà il successo delle varie campagne informative ed in particolare il grado d'interesse e di coinvolgimento dei cittadini mediante lo studio degli indicatori in possesso dell'Ente o dei soggetti che collaborano al progetto.</p>
--	--

V) FASE: ABBANDONI ABUSIVI DI RIFIUTI E BONIFICHE AMBIENTALI

(dal 2[^] al 12[^] mese)

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Creare un confronto con i soggetti/ istituzioni che sul territorio vivono e lavorano.</p> <p>Costruire azioni e percorsi strategici che inducano a comportamenti ecologicamente corretti ed eco sostenibili.</p>	<p>Inizialmente: I ragazzi del servizio civile potranno partecipare attivamente ed autonomamente alla mappatura delle aree oggetto di abbandono di rifiuti ed al periodico monitoraggio del territorio, ed altresì, in base al grado di interesse ed alle attitudini personali, seguire le azioni che saranno intraprese presso il campo nomadi, oltre naturalmente alla parte relativa alle azioni di dissuasione rivolte alla cittadinanza. Per quanto concerne la problematica delle bonifiche ambientali, situazioni contingenti sul territorio hanno portato il Comune di Asti ad essere estremamente attivo ed efficiente attraverso gli uffici preposti sul questo versante, con opportuni interventi qualificati che anche in questo caso potranno interessare i ragazzi del servizio civile.</p> <p>Successivamente saranno indette e gestite almeno n.4 conferenze di servizio in materia di bonifiche alle quali prenderanno parte diverse istituzioni interessate (ARPA, Provincia, ASL e soggetti obbligati). Saranno inoltre messe in attuazione operazioni di rimozione dei</p>

	<p>rifiuti ingombranti (n. 16 interventi previsti) alle cui operazioni potranno assistere anche i ragazzi.</p> <p>Infine si verificherà il risultato del lavoro svolto e per quanto riguarda le bonifiche saranno valutati i progetti presentati dai proponenti.</p>
--	--

VI) FASE: PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: RiciclArte, Rici-Quark

(dal 2[^] al 12[^] mese)

Al fine di costruire azioni e percorsi strategici che inducano a comportamenti ed azioni eco-sostenibili, si promuoveranno campagne, progetti educativi e manifestazioni rivolti anche alle scuole. Le iniziative come già detto verteranno sulle tematiche della corretta raccolta dei rifiuti, sul risparmio delle risorse, sulla green e circular economy, sul riciclo, recupero, riuso, sulla prevenzione della produzione dei rifiuti, sulla lotta allo spreco di materiali e delle risorse del pianeta. I progetti saranno rivolti sia alle scuole primarie che alle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'iniziativa **RiciclArte**, che trova annualmente un'altissima partecipazione da parte delle scuole astigiane ha l'obiettivo di stimolare nei giovani, una corretta informazione sul tema dei rifiuti, inducendoli verso comportamenti consapevoli e rispettosi dell'ambiente; ma non solo, vuol essere vetrina per la città ovvero un'occasione di trasmissione dei risultati sull'andamento della raccolta differenziata in Asti rispetto agli obiettivi nazionali oltre che punto informativo per una intera giornata. L'edizione del 2017 ha riscontrato l'adesione di parecchie centinaia di ragazzi e adulti.

Inoltre, attraverso l'iniziativa rivolta alle scuole superiori "**Rici-Quark**", gli studenti si faranno portavoce in prima persona, della situazione astigiana inerente alla raccolta differenziata e ai comportamenti virtuosi anti-spreco, mediante la stesura di ricerche e documentari da loro prodotti, e presentati in una giornata dedicata.

Questi progetti di educazione ambientale, non potrebbero essere concretizzati senza l'aiuto e il sostegno delle forze del volontariato, e soprattutto dei volontari del servizio civile, considerato che queste importanti azioni sono un valore aggiunto prezioso per la nostra città ma che gli impiegati comunali non sarebbero in grado di organizzare considerate le notevoli attività istituzionali che li vedono quotidianamente impegnati. Per una buona organizzazione delle due iniziative rivolte alle scuole, RiciclArte e Ric-Quark, è necessario spendere parecchio tempo da dedicare ai contatti con le scuole e con gli artisti, nonché con i colleghi dei diversi settori, oltre che per la formazione dei ragazzi affinché possano recarsi nelle diverse classi e svolgere attività laboratoriali e creative.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Costruire azioni e percorsi strategici che inducano a comportamenti ed azioni eco sostenibili, volti al corretto conferimento dei rifiuti, alla prevenzione della produzione degli stessi e che promuovano azioni antispreco e solidali</p>	<p>Inizialmente: Progettazione delle due iniziative rivolte alle scuole e divulgazione delle stesse nei vari plessi. Redazione del crono programma delle attività necessarie per l'organizzazione degli eventi, raccolta delle adesioni. I ragazzi saranno attivamente impegnati a curare i rapporti con le scuole e gli insegnanti coordinati dal funzionario preposto.</p> <p>Successivamente: Realizzazione concreta delle 2 di iniziative/manifestazioni a carattere ambientale già consolidate RiciclArte" (svolgimento attività di educazione al riciclo e laboratorio creativo in classe attingendo ai materiali delle raccolte differenziate: "a cura dei volontari, organizzazione dell'evento finale di concerto con il funzionario preposto;</p> <p>Rici-Quark (raccolta dei lavori di ricerca delle scolaresche, organizzazione dell'evento finale con la collaborazione del</p>

funzionario incaricato.
Infine si verificherà il successo di ciascuna iniziativa, valutando i risultati e il grado d'interesse e di coinvolgimento dei cittadini e delle scuole.

VII) FASE: ATTIVITA' DI PROTEZIONE ANIMALI E DETENZIONE CONSAPEVOLE
 (dal 2[^] al 12[^] mese)

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Accrescere il concetto di detenzione consapevole degli animali d'affezione e lotta al randagismo</p>	<p>Inizialmente: Contatti con le scuole al fine di promuovere le visite guidate al Canile municipale. Successivamente: Individuazione delle classi che hanno aderito e distribuzione di apposito materiale divulgativo per approfondire le tematiche. Organizzazione delle visite secondo le necessità degli insegnanti e degli operatori dell'AZA Associazione di volontariato che gestisce il Canile Municipale. Infine verifica del risultato e del grado di soddisfazione delle scolaresche.</p>

VIII) FASE: Monitoraggio (il 3[^], il 7[^] ed il 12[^] mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione. Verranno programmati incontri mensili di monitoraggio a cura dell'OLP al fine di valutare l'andamento del progetto, lo svolgimento delle varie azioni e la coerenza rispetto a quanto indicato nel progetto stesso.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali; • Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.; • Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica); • Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto; • Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali; • Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

VIII) FASE: Conclusione e valutazione del servizio (11[^] e 12[^] mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la

valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità. Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari del progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

Obiettivi di riferimento	Azioni
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune; • Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto; • Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari; • Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza; • Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio; • Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari. • Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati

Queste fasi andranno inserite in un ordine temporale secondo la seguente tabella:

FASI		1 mese:	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<i>Valutazione ex ante</i>													
<i>Preparazione volontari</i>													
<i>Aria e mobilità sostenibile</i>													
<i>Rifiuti</i>													
<i>Abbandoni abusivi dei rifiuti e bonifiche</i>													
<i>Progetti di educazione ambientale</i>													
<i>Attività protezione animali</i>													
<i>Monitoraggio</i>													
<i>Conclusione e</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Servizi	Quantità	Rapporto con l'ente
Organizzazione e coordinamento delle azioni del progetto	4 funzionari	Dipendenti
Attività interne (raccolta dati, elaborazione, stesura brochure e documenti informativi, attività di segreteria)	4 funzionari	Dipendenti
Attività esterne (manifestazioni, eventi, pulizia aree degradate)	4 funzionari, 1 istruttore, 37 ecovolontari	Dipendenti
Supporto alle azioni di informazione e sensibilizzazione	37 ecovolontari	Volontari

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I quattro volontari del servizio civile saranno assegnati a supporto a ciascuna delle azioni del progetto, secondo le loro attitudini, con relativa suddivisione delle aree di intervento e conseguentemente degli obiettivi. I volontari a seconda delle necessità opereranno in team o in autonomia.

FASE II: Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l'O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
--	--------------------	---

FASE III: ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE - sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento dell'aria dovuto alla presenza delle polveri sottili – avviamento del progetto riguardante la mobilità sostenibile – gestione del social-media dedicato al progetto di mobilità – monitoraggio del progetto

Azioni

I volontari affiancheranno il funzionario durante le seguenti attività:

- partecipazione e supporto alla progettazione e realizzazione delle campagne informative, degli eventi pubblici e delle iniziative ambientali;
- predisposizione di questionari di indagine e monitoraggio riguardanti le abitudini di mobilità per le scuole e gli enti tra cui il Comune, la Provincia e ASP;
- Predisporre un progetto rivolto alle scuole di diverso ordine e grado e lavoratori ovvero ai cittadini adulti attraverso la creazione e gestione di un social dedicato al tema;
- collaborazione alla realizzazione di testi e grafica per i vari materiali di stampa divulgativi collegati alle iniziative e campagne;
- realizzazione di presentazioni in formato power point;
- partecipazione e supporto alla diffusione dei materiali informativi e alle azioni di indagine e monitoraggio;
- attività di segreteria.

FASE IV: Attività sul tema rifiuti - sensibilizzazione alla raccolta differenziata – riduzione delle impurità nel rifiuto organico – riduzione della produzione dei rifiuti – decoro del territorio

Azioni

I volontari affiancheranno il funzionario durante le seguenti attività:

- realizzazione di banche dati e raccolta informazioni utili alla realizzazione delle singole iniziative;
- partecipazione e supporto alla progettazione e realizzazione delle campagne informative, degli eventi pubblici e delle iniziative ambientali
- realizzazione delle giornate di pulizia aree degradate della città che saranno organizzate con la collaborazione di Associazioni ambientaliste e degli ecovolontari;
- partecipazione e supporto per le azioni educative rivolte alle scuole;
- contatti telefonici per le varie iniziative, comprese attività informative per l'utenza;
- collaborazione alla realizzazione di testi e grafica per i vari materiali di stampa divulgativi collegati alle iniziative e campagne;
- realizzazione di presentazioni in formato power point;
- partecipazione e supporto alla diffusione dei materiali informativi e alle azioni di indagine e monitoraggio;
- partecipazione attiva di supporto al controllo delle compostiere e informazione mirata alla riduzione delle impurità del rifiuto organico;
- attività di segreteria.

FASE V: Attività sul tema abbandoni abusivi di rifiuti e bonifiche ambientali

Azioni

I volontari affiancheranno il funzionario durante le seguenti attività:

- realizzazione di banche dati e raccolta informazioni utili alla realizzazione delle singole iniziative ambientali;
- effettuazione di sopralluoghi e realizzazione di mappature;
- partecipazione e supporto agli incontri pubblici sul tema delle bonifiche ambientali;
- predisposizione di materiale utile per i relatori durante gli incontri;
- Sopralluogo per verifica di interventi di bonifica;
- Realizzazione cartografie con delimitazione aree in bonifica;
- Attività di segreteria.

FASE VI: Attività sul tema progetti di Educazione Ambientale: RiciclArte, Rici-Quark Azioni

I volontari affiancheranno il funzionario nelle fasi di ideazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Realizzazione delle manifestazioni a carattere ambientale rivolte alle scuole: predisposizione e realizzazione di locandine e altro materiale divulgativo relativo alle iniziative, lettere, contatti con le scuole e con gli altri attori di RiciclArte (artisti, hobbisti o artigiani), e di Rici-Quark, ricerca di spunti creativi su internet su iniziative similari svolte in altre città, l'obiettivo sarà quello di ampliare il progetto raggiungendo un maggior numero di scuole e di alunni, estendendolo se possibile anche nuove scuole o classi;
- Predisposizione e realizzazione di opuscoli e altri materiali divulgativi da diffondere in momenti di informazione alla cittadinanza (stand in occasione di manifestazioni pubbliche, fiera città di Asti, ecc.);
- Predisposizione di appositi comunicati stampa per promuovere tutte le sopra esposte iniziative ambientali tramite le testate giornalistiche e di materiale da pubblicare sul sito internet del Comune di Asti;
- Attività di segreteria (stesura brevi lettere, atti amministrativi, contatti telefonici e ricevimento utenti, archiviazione materiale, ricerche su Internet relativamente ad argomenti in discussione ai tavoli ecc.).

FASE VII: Attività sul tema Protezione animali

Azioni

I volontari affiancheranno il funzionario nelle fasi di ideazione e realizzazione delle seguenti attività:

- Collaborazione alla predisposizione di progetti sul tema del randagismo canino e felino e realizzazione degli stessi attraverso predisposizione di materiali divulgativi, lettere, contatti telefonici con le scuole e le associazioni di protezione animali e con il personale del Canile municipale;
- Collaborazione durante la giornata di visita al canile municipale delle scolaresche;
- partecipazione e supporto alla progettazione e realizzazione delle campagne informative, degli eventi pubblici e delle iniziative ambientali;
- contatti telefonici per le varie iniziative, comprese attività informative per l'utenza;
- attività di segreteria.

FASE VIII: Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l'O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE IX: Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio dei volontari monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a missioni, flessibilità oraria, utilizzo dell'auto di servizio dell'ente, saltuaria disponibilità nei giorni festivi in occasione di manifestazioni o eventi

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune - Ambiente	Asti	Piazza Catena 3	12163	4	Pozzebon Paola	10/05 /1967	PZZPLA67E50A 4790			
2											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e nello specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

OBBLIGATORI

- Diploma scuola secondaria di secondo grado anche in corso di completamento
- Possesso patente auto
- Conoscenza dei sistemi informatici più diffusi

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Pubblicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale: - personale - consulenze esterne	95,00 15,00	
	Spese per materiale vario di cancelleria e arredo uffici per i volontari		500,00
Campagne informative e azioni di sensibilizzazione	Spese materiali propedeutici alla realizzazione delle iniziative		1.500,00
	Campagne informative ed educative		2.500,00
	Manifestazioni e iniziative su temi ambientali		2.000,00
	Pulizia aree degradate (tot. n. 16 giornate)		2.500,00
Totale		290,00	9.000,00
Totale generale			9.290 ,00

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

ASP spa: svolgimento di campagne informative, volte al miglioramento della qualità della raccolta differenziata e della promozione del progetto sperimentale di mobilità sostenibile; collaborazione ai progetti di educazione ambientale (RiciclArte e Rici-Quark).

GAIA S.p.A.: realizzazione di azioni e campagne di sensibilizzazione sulla tematica della raccolta differenziata dei rifiuti, azioni di educazione ambientale con le scuole (RiciclArte e Rici-Quark).

CBRA-Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano: collaborazione nelle campagne informative sulle principali tematiche relative ai rifiuti (miglioramento della qualità della raccolta differenziata, incentivazione, riduzione dei rifiuti alla fonte).

Provincia di Asti: collaborazione all'iniziativa sperimentale di mobilità sostenibile e svolgimento di campagne informative a riguardo.

CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e piccola e media impresa: collaborazione nelle campagne divulgative per la riduzione dei rifiuti e per il miglioramento della qualità dell'aria, nonché per quanto riguarda i progetti di educazione ambientale (RiciclArte).

Confartigianato: collaborazione nelle campagne divulgative per la riduzione dei rifiuti e per il miglioramento della qualità dell'aria, nonché per quanto riguarda i progetti di educazione ambientale (RiciclArte).

Confcommercio – Ascom: collaborazione nelle campagne divulgative per la riduzione dei rifiuti e per il miglioramento della qualità dell'aria, nonché per quanto riguarda i progetti di educazione ambientale (RiciclArte).

A.Z.A Associazione Zoofila Astigiana: collaborazione nell'ambito di iniziative e progetti volti alla tutela degli animali e di prevenzione del randagismo comprese le visite guidate alle scolaresche presso il Canile Municipale.

LAV sezione di Asti: collaborazione nell'ambito di iniziative e progetti volti alla tutela degli animali e di prevenzione del randagismo.

UNA - Uomo Natura Animali ONLUS – sezione di Asti: collaborazione nell'ambito di iniziative e progetti volti alla tutela degli animali e di prevenzione del randagismo.

UNI-ASTISS - UNIVERSITA' di Asti: sostegno nello svolgimento delle campagne informative, comprese quelle volte alla prevenzione della produzione di rifiuti e miglioramento della qualità dell'aria, nonché in progetti di educazione ambientale (mobilità sostenibile, RiciclArte e Rici-Quark) e svolgimento di incontri pubblici sulle diverse tematiche ambientali.

MIUR Ufficio Scolastico Territoriale: sostegno nello svolgimento delle campagne educative e in particolar modo nei progetti di educazione ambientale (RiciclArte e Rici-Quark).

Associazione di volontari di protezione civile città di Asti: collaborazione nell'ambito delle operazioni di rimozione dei rifiuti ingombranti abbandonati e alle iniziative di tutela ambientale.

FIAB Federazione italiana Amici della Bicicletta onlus: collaborazione nell'ambito delle iniziative riguardanti il progetto di educazione ambientale relativo alla mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla promozione dell'uso della bicicletta in città.

Associazione Genitorinsieme onlus: collaborazione nell'ambito delle iniziative riguardanti il progetto di educazione ambientale sulla mobilità sostenibile con particolare riguardo al progetto Pedibus.

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente: collaborazione e svolgimento di campagne informative e azioni volte al miglioramento della qualità dell'aria.

Legambiente Circolo Gaia Asti ONLUS: collaborazione nell'ambito delle iniziative

riguardanti il progetto di educazione ambientale relativo alla mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla promozione dell'uso della bicicletta in città.

TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE: collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Realizzazione del progetto	Ogni volontario avrà a disposizione una postazione, dotata di una scrivania, un pc con pacchetto office, collegamento internet, posta elettronica e programmi specifici in uso all'interno dell'ente, un apparecchio telefonico e avrà la possibilità di utilizzare l'auto di servizio del settore.
Campagne informative e azioni di sensibilizzazione	Specifico materiale divulgativo (pieghevoli, locandine, pannelli e manifesti) che verrà distribuito nelle varie occasioni: incontri con le scuole, punti informativi, manifestazioni ecologiche.
	Durante gli incontri con i cittadini e con gli studenti sarà necessario utilizzare: <ul style="list-style-type: none"> • un pc ed un proiettore per divulgare dati e testi • sale per incontri pubblici • gazebo e totem come punti informativi • auto di servizio per gli spostamenti
	Giornate di pulizia: attrezzature per la raccolta e dispositivi di protezione individuale

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

- Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU
- Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze

Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

- Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

- Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU
- Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno
- Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al termine del servizio i volontari avranno avuto modo di partecipare attivamente al processo di realizzazione di un progetto che tocca diverse tematiche di tipo ambientale (ma anche sociale), arricchendo le proprie conoscenze relative agli argomenti trattati e accrescendo di conseguenza le proprie capacità professionali in importanti tematiche quali: salvaguardia dell'ambiente, prevenzione randagismo, promozione della raccolta differenziata, bonifiche ambientali, promozione di comportamenti virtuosi di cittadinanza attiva e di processi di solidarietà sociale. I ragazzi acquisiranno inoltre nozioni di segreteria (realizzazione di lettere, comunicazioni, mail, tabelle, ecc.), oltre che imparare a predisporre relazioni e comunicati stampa.

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) Modalità di attuazione:

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) Contenuti della formazione:

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) Durata:

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Settore Patrimonio, Ambiente e Reti - Comune di Asti - P.zza Catena 3

36) Modalità di attuazione:

La formazione sarà realizzata all'interno del Settore Patrimonio, Ambiente e Reti da parte dei funzionari interni dell'ente che collaborano alla realizzazione del progetto nel suo insieme.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

VAVALLE Rita, nata in Alessandria il 12/04/1959, residente in Asti
ORIGLIA Lucia, nata in Asti il 22/03/1971, residente in Asti
PARRINELLO Marina, nata in Brescia il 05/02/1979, residente in Asti
POZZEBON Paola, nata in Asti il 10/05/1967, residente in Asti
RABBIONE Claudio, nato in Asti il 28/07/1965, residente in Asti

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Area tematica : Rifiuti e Archivio storico comunale dell'informazione ambientale

Formatore: **Vavalle Rita**

Competenza : gestione dei rapporti con A.S.P. per progettazione e ottimizzazione sistema di raccolta differenziata e gestione dei rapporti con G.A.I.A. per la fase operativa dello smaltimento rifiuti; gestione campagne informative e di sensibilizzazione sui rifiuti; redazione dichiarazione annuale rifiuti – MUD; redazioni rapporti statistici e banche dati nel campo di rifiuti per diversi soggetti istituzionali; rapporti con le Associazioni di Volontariato; gestione del Canile Municipale e gestione della relativa convenzione con l'associazione animalista coinvolta; collaborazione col progetto Ispettori Ambientali ASP, report attività e gestione della relativa convenzione.

Titoli: Diploma di Istituto Magistrale

Esperienze: dal 1999 referente del progetto di incentivazione della raccolta differenziata

dell'Ente, con particolare riferimento al porta a porta negli anni dal 2003 al 2005; interfaccia col gestore del servizio di raccolta; partecipazione quale relatore a numerosi convegni sulla raccolta differenziata; campagne informative rivolte alla cittadinanza; organizzazione manifestazioni ambientali; coordinamento gruppo Ecovolontari.

Area tematica : Abbandoni abusivi di rifiuti, bonifiche ambientali

Formatore: ***Origlia Lucia***

Competenza : abbandoni illeciti di rifiuti e interventi per la loro rimozione; rimozioni materiali con amianto; progetti per il risparmio idrico, energetico e di educazione ambientale; registrazione dei rifiuti prodotti da settori diversi da quello dei Lavori Pubblici nel sistema Sistri di controllo della tracciabilità dei rifiuti; predisposizione delle pratiche istruttorie relative alla classificazione delle industrie insalubri; valutazione dei documenti tecnici per la caratterizzazione e la bonifica di siti contaminati, per l'analisi di rischio sanitario-ambientale applicata ai siti contaminati e predisposizione dei provvedimenti di approvazione collegati; gestione della bonifica "inquinamento dei pozzi privati nel quartiere San Fedele" e dei provvedimenti relativi ai pozzi privati soggetti ad inquinamento; industrie a rischio di incidente rilevante; pianificazione ed istituzione aree protette, rapporti con l'ente parchi per i piani d'area e normative correlate

Titoli: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico-amministrativo

Esperienze:

Dal 2001 in servizio presso il Settore Ambiente con compiti differenti: Responsabile in materia di bonifiche, delle attività relative agli illeciti sui rifiuti e alla qualità dell'aria, interventi sulla mobilità sostenibile, aree protette – sito interesse comunitario; gestione delle problematiche relative alla presenza di amianto (telerilevamento, ordinanze e controlli), protezione animali, problematiche igienico sanitarie

Formatore: ***Parrinello Marina***

Competenza: coordinamento dei rapporti, nel Settore LLPP del Comune di Asti, tra le diverse figure interessate (enti pubblici, Project manager, imprese, enti economici e gestori dei servizi pubblici); verifica procedurale gare d'appalto per le opere di competenza ambientale; coordinatore tecnico per il progetto P.I.S.U. (Progetto integrato di Sviluppo urbano) per il Comune di Asti; consulenza nell'ambito di VIA (Valutazione di impatto ambientale) e in caso di varianti urbanistiche sia strutturali che parziali del PRGC (Piano Regolatore Generale Comunale); gestione rapporti per il settore LLPP e Ambiente del Comune di Asti e collaborazione con la Direzione Trasporti, Infrastrutture Mobilità e logistica della Regione Piemonte, nello specifico per l'iter relativo alla realizzazione, ad ovest della città, di un collegamento tangenziale, infrastruttura autostradale strategica; partecipazione per conto del Settore Ambiente del Comune di Asti ad un progetto europeo inerente al miglioramento del trasporto pubblico.

Titoli: Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, indirizzo geotecnologie

Esperienze: Dal 2005 in servizio presso il Settore Ambiente del Comune di Asti e dal 2008 in servizio presso il Settore Lavori Pubblici con compiti differenti: gestione della viabilità e coordinamento della progettazione delle infrastrutture; realizzazioni di ponti per la grande viabilità; progettazione di nuove fognature e manutenzione rete fognaria; sistemazione dei rii minori; attività di monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica con il supporto dell'ARPA, ASL e Provincia.

Area tematica: Educazione Ambientale; Progetti: RiciclArte, Rici-Quark

Formatore : ***Pozzebon Paola***

Competenza : collaborazione con l'Assessorato Commercio, Attività Produttive, Agricoltura, Territorio, Ambiente, Trasporti, Legalità e Trasparenza, Affari Legali come interfaccia con tutti i settori del Comune di Asti ed enti ed istituzioni esterne; predisposizione delle pratiche istruttorie relative all'Ufficio Agricoltura; attività di segreteria dell'Assessorato; promozione ed organizzazione di iniziative, campagne e manifestazioni mirate alla sensibilizzazione della cittadinanza e degli studenti su tematiche ambientali; predisposizione dei progetti per l'impiego dei ragazzi volontari del Servizio Civile Nazionale e funzione di coordinatore e responsabile dei ragazzi in servizio presso il Settore di appartenenza (O.L.P.).

Titoli: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico-amministrativo

Esperienze: In servizio nel comune di Asti dal 2003; frequentato il corso di formazione per operatori locali di progetto (di cui alla circolare 2 febbraio 2006: "norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale") in Asti il 31 gennaio 2006; O.L.P. dal 2006; esperienze nell'ambito dell'attività divulgativa di cultura ambientale, rivolta alle scuole e alla cittadinanza dal 2003 al 2016; partecipazione attiva nei processi di promozione di progetti di green e circular economy; organizzazione di eventi e manifestazioni e progetti di carattere ambientale con particolare riferimento alle iniziative RiciclArte e Rici-Quark; responsabile del progetto Non Dire Vecchio; esperienza nelle problematiche derivanti da animali in genere e rapporti con ditte specializzate nella disinfestazione da animali e parassiti in genere; iniziative volte alla tutela e protezione degli animali (gestione rapporti con Asl AT – Servizio Veterinario, AZA, Associazione Difesa Felini, LIPU, WWF ed altre associazioni animaliste).

Area tematica Educazione al rispetto degli animali

Formatore: ***Origlia Lucia***

Competenza: ideazione e organizzazione iniziative volte alla tutela e protezione degli animali (gestione rapporti con Asl AT – Servizio Veterinario, AZA, Associazione Difesa Felini, LAV, LIPU, WWF ed altre associazioni animaliste), contributi e convenzioni con le associazioni stesse; gestione problematiche derivanti da animali in genere e rapporti con ditte specializzate nella disinfestazione da animali e parassiti in genere.

Area tematica sicurezza

Formatore : ***Rabbione Claudio***

Competenze: Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica competenza dell'organizzazione aziendale; elaborazione delle misure preventive e protettive di cui all'art.28, comma 2 e dei sistemi di controllo di tali misure; elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'ente; elaborazione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori dipendenti del Comune di Asti.

Titoli: Laurea in Servizio Sociale, Master in Bioarchitettura

Esperienze: - responsabile servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Asti;
- docente e formatore per la sicurezza ai dipendenti del Comune di Asti

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile nazionale consiste in un percorso di formazione iniziale, che si terrà nei primi tre mesi di servizio.

Poiché trattasi di formazione specifica, i corsi si terranno all'interno dell'ente, dove verranno illustrati i compiti dei vari funzionari e dei relativi uffici, così da poter immediatamente far integrare i ragazzi.

La formazione che riguarderà le diverse tematiche che interessano il presente progetto, avverrà in più giornate; nonostante l'attività di formazione sarà prevalentemente svolta all'interno del settore, è possibile che si faccia visitare esposizioni o mostre o che possano partecipare a dibattiti o convegni che possono interessare le materie di studio anche in altri luoghi. La stessa verrà svolta quasi interamente nei primi mesi di servizio per permettere ai ragazzi di avere subito un quadro complessivo ed omogeneo dell'attività dell'ente e delle attività che si dovranno svolgere insieme. Le restanti ore verranno impartite in prossimità dello svolgimento di una attività specifica o di una manifestazione al fine di rendere i ragazzi sempre debitamente preparati agli eventi che li coinvolgeranno. La formazione sarà impartita utilizzando i seguenti metodi: lavoro di gruppo, lezione frontale, esercitazioni, analisi ed elaborazione di testi e leggi o di articoli scientifici, inoltre verranno mostrate immagini o proiezioni che illustreranno esperienze simili in altri contesti territoriali o foto d'archivio di passate edizioni relative alle varie manifestazioni.

40)Contenuti della formazione:

La formazione specifica toccherà diverse tematiche. Di seguito sarà indicata la competenza in materia di formazione suddivisa ai 5 funzionari.

Formatore : *Vavalle Rita - ore totali 27*

Introduzione e approfondimenti sulla tematica dei rifiuti:

- Cenni di legislazione europea, italiana e regionale(in particolare D.Lgs. 152/2006 che impone per il 2012 e s.m.i. il raggiungimento di almeno 65% di raccolta differenziata) e approfondimenti sui Regolamenti Locali di settore **(ore 2)**;
- Approfondimenti sulla raccolta differenziata e sul "porta a porta", direttive di base di base sulla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte e riduzione degli imballaggi **(ore 12)**;
- Elementi di base sulla progettazione campagne informative rivolte a differenti tipologie di utenti **(ore 5)**;
- Applicazione degli elementi appresi con la progettazione, quali, eventi, manifestazioni e campagne divulgative a tematica ambientale **(ore 8)**.

Formatore : *Origlia Lucia ore totali 17*

- Illustrazione delle attività dei servizi svolti all'interno del Settore Patrimonio, Ambiente e Reti del Comune di Asti **(ore 1)**
- Introduzione e approfondimenti sulle seguenti tematiche:
 - Monitoraggio dei dati relativi alla qualità dell'aria **(ore 2)**;
 - Aree protette **(ore 2)**;
 - Abbandoni illeciti di rifiuti e interventi per la loro rimozione **(ore 3)**;
 - Normativa sulle bonifiche e presa visione degli interventi sul campo **(ore 4)**;
 - Progetti di educazione ambientale e lotta al randagismo **(ore 2)**;
 - Normativa inerente contrasto al randagismo e tutela degli animali d'affezione **(ore 2)**
 - Interventi su coperture in amianto **(ore 1)**.

Formatore : *Parrinello Marina - ore totali 10*

- Illustrazione delle procedure di bonifica ambientale **(ore 4)**;
- Descrizione procedurale delle Conferenze dei servizi in merito alla valutazione dei progetti di carattere ambientale **(ore 2)**;
- Illustrazione di studi di fattibilità condotti sulla mobilità sostenibile **(ore 4)**;

Formatore : *Pozzebon Paola - ore totali 25*

- Descrizione del contesto territoriale e settoriale entro il quale si realizza il progetto

(ore 3);

- Conoscenza del contesto teorico e normativo dei servizi (compresa l'attività di segreteria comprendente atti amministrativi, stesura di lettere ecc.) **(ore 3);**
- Illustrazione dei processi divulgativi riguardanti manifestazioni, **eventi o campagne divulgative a tematica ambientale** rivolti alle scuole e/o alla cittadinanza adulta svolti negli anni precedenti **(ore 6);**
- Approfondimento sulle tematiche sviluppate attraverso la visione di materiale vario e testimonianze di progetti affini svolti negli anni precedenti:
 - Manifestazioni ecologiche (es. RiciclArte, Rici-Quark) **(ore 4);**
 - Campagne informative rivolte alle scuole e cittadinanza (es. Aria e mobilità sostenibile) **(ore 4);**
- Dinamiche sul tema dell'informazione: come si svolge una conferenza stampa, come si imposta un comunicato stampa e come si realizza una rassegna stampa, divulgazione delle iniziative tramite gli organi di informazione **(ore 5).**

Formatore : **Rabbione Claudio - ore totali 4**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SCV.

Il corso rappresenta il percorso di formazione specifica ai sensi dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26/01/12. L'obiettivo della formazione, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio) e fornire conoscenze generali sui concetti di danno, rischio, prevenzione, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 37, comma 1, lettera a e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, di seguito sono elencati i temi trattati:

- Concetti di rischio
- Danno
- Prevenzione
- Protezione
- Organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Test di verifica di apprendimento
- Correzione delle risposte al test

41)Durata:

83 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli
